

Riflessioni dell'anno 2020

Giorno	Riflessione
01/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 13,54-58 «Da dove mai viene a costui questa sapienza e questi miracoli? Non è egli forse il figlio del carpentiere?». Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». Ecco: siamo portati sempre a criticare coloro che conosciamo fin dalla giovane età, che sono cresciuti con noi, vicini a noi. Giudicare, giudicare. Nemmeno un profeta, mandato da Dio, è esente da questo. Anche Gesù! Ancora oggi, Gesù non lo riconosciamo come profeta, colui che parla in nome di Dio. Colui che annuncia la presenza di Dio, colui che è Dio. Succede fra gli uomini. E anche Gesù è sottoposto a questo giudizio. E non crediamo che Lui viene da Dio, è il Figlio di Dio. Ma chi, lui il figlio del falegname? Abbiamo un altro concetto di Dio: colui che serve ai nostri desideri. Invece Lui si fa Uomo-Figlio, per farci conoscere il Padre e fare la Sua volontà. Buon fine settimana!</p>
07/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 16,24-28 «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà». L'invito di Gesù è chiaro. Non ci ha portato la notorietà, la comodità. Ci ha portato il suo aiuto per percorrere questa vita nelle difficoltà che comporta, aiutati dal suo esempio, dalla sua vita insieme a noi. Perdere la vita per Gesù, per gli altri, per i nostri fratelli, è la condizione per salvarsi. Cosa c'è di più bello di offrire se stessi per gli altri. È quello che ha fatto Gesù. È l'esempio che Lui ci ha dato. Rendendoci suoi simili, suoi fratelli, simili a Lui. Allora offriamo il dono più grande che abbiamo, la vita, per gli altri. Buona giornata.</p>
08/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 17,14-20 E Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me». Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui. Il Signore salva. Implorarlo, va bene. Pregharlo, va meglio. Forse questo voleva dire Gesù. Noi chiediamo il miracolo, Lui ci concede il suo aiuto. Noi chiediamo l'intervento dall'alto, Lui è sempre accanto a noi, per suggerirci la strada, per prenderci per mano. Così insieme a Lui faremo la volontà del Padre: questo conta nella vita. Buona giornata a tutti!</p>
09/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 14,22-33 Pietro, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Quanti esempi di coraggio, vero e mancato, Pietro ci ha lasciato! Qui il coraggio di andare da Gesù, camminando sull'acqua, non gli manca. Però gli manca la fiducia totale nella parola di Gesù. Noi non siamo da meno. Quello che ci salva, che ci fa camminare sulle acque instabili della nostra vita, non sono le buone azioni, la buona condotta, la rettitudine. Anche questo. Ciò che ci salva è la fede. Lo ha detto Gesù: "Va, la tua fede ti ha salvato", oppure: "Non ho visto tanta fede in Israele!". Buona giornata e buona domenica!</p>

11/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,1-5.10.12-14 «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli».</p> <p>Sentirsi bambini, essere bambini, non significa essere capricciosi. Significa sentirsi bisognosi. Bisognosi dell'aiuto, dell'affetto degli altri.</p> <p>Avere bisogno dell'affetto: di tua madre, di tuo padre. Dei tuoi fratelli, dei tuoi vicini. Sentirsi coccolati.</p> <p>Crescendo, si diventa sostegno per gli altri, rimanendo semplici, come i bambini, ricevendo ancora affetto e donandolo agli altri.</p> <p>Sarà questo che ci chiede Gesù? Proviamoci. Se staremo meglio dentro di noi, è Lui che ci dà una mano ad essere "bambini".</p> <p>Buona giornata!</p>
13/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,21-19,1</p> <p>Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette..... Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».</p> <p>Il perdono è il sostegno della nostra vita.</p> <p>L'orgoglio, la superbia, la supremazia, non danno soluzioni alla nostra vita.</p> <p>Il perdono, che viene da Dio, che Gesù ci ha regalato sulla croce, è la soluzione dei nostri peccati.</p> <p>Gesù stesso ci insegna, che perdonare è la cosa più bella della vita. Anche avendo ragione, quella umana.</p> <p>Pietro stesso gli pone la domanda, proponendo quello che allora era il massimo: sette volte.</p> <p>Ma Gesù gli risponde con una espressione di esagerazione: settanta volte sette. Una quantità incommensurabile a quei tempi.</p> <p>Allora ascoltiamo Gesù e fidiamoci di Lui: perdonare, perdonare, perdonare!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-56</p> <p>Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».</p> <p>La più bella, la più semplice, la più grande, la più divina creatura: Madre di Cristo, Figlio di Dio. Quale esempio di vicinanza di Dio all'uomo: scegliere, preparare e incarnarsi in una creatura umana, esempio di dono alla volontà di Dio.</p> <p>Divenuta poi nostra Madre nella fede per aver generato il Salvatore. Quanto ti siamo grati, o Maria.</p> <p>Speriamo di esserlo per tutta la nostra vita.</p> <p>E non sei solo esempio per noi, ma aiuto a vivere nella fede affrontando la Croce del Figlio tuo.</p> <p>Ed ora vivi col Figlio e col Padre, assunta in anima e corpo. Segno di quello che saremo tutti alla fine.</p> <p>Grazie, Maria, Madre di tutti.</p> <p>Buona giornata!</p>
16/08	<p>Alla scuola di Gesù +Vangelo Mt 15,21-28</p> <p>Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».</p> <p>La fede è più importante della "appartenenza". Non basta essere battezzati, non basta frequentare la Messa ogni domenica, non basta osservare i comandamenti.</p> <p>La fede in Dio ci salva! Credere che Dio è la nostra vita e la nostra salvezza!</p> <p>Bastano le briciole della misericordia di Dio, riservata al popolo d'Israele, per guarire la vita di chi crede e ha fede in Lui.</p> <p>Ecco cosa ci insegna il Vangelo di oggi. Mettiamolo in pratica. Chiediamo al Signore di seguire questo esempio con grande umiltà e semplicità.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

17/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,16-22 Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Gesù non condanna la ricchezza, ma dice: Non si può servire Dio e il denaro. Chi possiede la ricchezza, la condivide con chi non ce l'ha. Si spogli degli abiti di lusso e viva accanto a chi veste di stracci. Fare buon uso della ricchezza, significa camminare alla sequela di Gesù. Tanti re e regine santi non sarebbero tali se non avessero aiutato i bisognosi. Sforziamoci allora, avendo o non avendo ricchezze, a condividere con gli altri quello che abbiamo. Gesù ci darà una mano. Buona giornata!</p>
18/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,23-30 «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi». Continua la logica di Gesù nel servire il Padre. Alla domanda di Pietro: Chi si salva, Signore?; Gesù risponde: Nulla è impossibile a Dio. È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno di Dio. Gesù non condanna la ricchezza. Gesù vuol dire che un cammello si crede cammello, quindi passa per la cruna. Il ricco, che si ritiene bastante a se stesso perché ricco, non può entrare nel Regno dei cieli. Se la ricchezza ci fa ritenere bisognosi e ci fa aiutare i bisognosi, allora ci fa passare per la cruna, ci fa entrare nel Regno di Dio. Buona giornata a tutti!</p>
20/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,1-14 Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Siamo stati invitati alle nozze di Gesù con la Chiesa, con l'Umanità. Prepariamoci a questa festa. Abbiamo tutta la vita per prepararci. Con semplicità, ma con eleganza. È richiesto l'abito bianco della purezza, l'abito degli angeli. Altrimenti non si partecipa alla festa. Non è semplice procurarsi questo abito, ma nemmeno difficile. Sappiamo come deve essere. Il Sarto c'è lo ha detto, c'è lo ha fatto vedere: lo ha indossato Lui per primo. Allora fidiamoci di Lui, chiediamo a Lui di confezionarci quell'abito e indossiamolo. Entreremo alla festa! Buona giornata.</p>
21/08	

22/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,1-12</p> <p>«E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo».</p> <p>Padre e maestro. Due parole un po' in disuso. È difficile oggi sentire pronunciare queste parole. Quasi non riconosciamo più nessuno come 'padre', tanto meno qualcuno come 'maestro'.</p> <p>Cresciamo nella convinzione di essere auto-sufficienti, venuti al mondo da noi stessi. Ancor più, non abbiamo bisogno dell'insegnamento degli altri.</p> <p>Maestro: noi di noi stessi. Siamo capaci di farci da soli.</p> <p>Eppure si nasce in una famiglia, si vive in una comunità. Da qualcuno siamo guidati e aiutati a crescere. Da qualcuno siamo aiutati a capire la vita, i comportamenti. Siano padre e madre, maestro o maestra. C'è qualcuno che ci aiuta.</p> <p>Ma c'è un Padre al di sopra di tutti. C'è un maestro solo: Gesù Cristo. Dobbiamo avere l'umiltà di ascoltarli, di avere fiducia. E la vita sarà facilitata, non facile. Ci sentiremo più "fratelli", più "alunni", insieme, prendendoci per mano.</p> <p>La Madonna, Madre nostra, Maria, ci aiuta.</p> <p>Buona giornata!</p>
23/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 16,13-20</p> <p>E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli».</p> <p>Riconoscere che Gesù è Figlio di Dio, è rivelazione del Padre.</p> <p>Non è per pochi, ma per tutti. Dio Padre lo rivela a tutti. Basta essere disposti a "sintonizzarsi" con il Padre Nostro.</p> <p>Accettare che Dio si riveli, che possa comunicare se stesso. Così conosceremo Gesù, lo riconosceremo affianco a noi, presente innanzi tutto nei nostri fratelli. E quindi in noi.</p> <p>Sentiamoci amati e protetti. È Gesù che ci cammina affianco, presente nei nostri fratelli e sorelle.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
25/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,23-26</p> <p>«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima della menta, dell'anèto e del cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà».</p> <p>Forse un po' tutti siamo scribi e farisei. Vogliamo sempre indicare agli altri le regole del buon vivere. Ci sentiamo più maestri che alunni che ascoltano e vivono i precetti del Signore.</p> <p>Le prescrizioni più gravi della legge sono la giustizia, la misericordia e la fedeltà.</p> <p>E noi siamo spesso lontani da questo consiglio.</p> <p>La giustizia la adattiamo alle nostre circostanze. La misericordia la chiediamo solo per noi. La fedeltà è per gli altri, che non la rispettano.</p> <p>Siamo solo pronti a puntare il dito verso ... chi sbaglia. Noi siamo al di sopra di tutti.</p> <p>Eppure uno solo è giudice e maestro: Dio Padre. E Gesù ha dedicato la vita al Padre.</p> <p>È questo l'insegnamento di Gesù. Seguiamolo!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

30/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 21-27</p> <p>«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.».</p> <p>Messaggio chiaro e semplice. Gesù non è complicato, non si esprime con paroloni. Ma con semplicità e chiarezza.</p> <p>Perché è il suo modo di vivere sulla terra. Quello di compiere la volontà del Padre.</p> <p>E la volontà del Padre passa attraverso la Croce. Quella di Gesù, prima, e attraverso la nostra, poi.</p> <p>Collaborare alla redenzione di Cristo è la volontà del Padre. Nel nostro piccolo, che diventa grande nella Sua volontà.</p> <p>Affidiamoci al Padre, come Gesù. Prendiamo la nostra croce: sofferenze, contrarietà, e tanto altro, e offriamole al Signore. Saprà Lui come trasformarle.</p> <p>Buona domenica!</p>
31/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,16-30</p> <p>«Lo Spirito del Signore è sopra di me;...». Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».</p> <p>Queste parole iniziarono a procurare odio verso Gesù. Nonostante l'attesa del Messia.</p> <p>Infatti il Messia era immaginato come un condottiero 'armato' per distruggere tutti gli avversari del popolo ebreo.</p> <p>Eppure era il Dio di tutti. E non poteva arrivare e distruggere alcuni e altri no.</p> <p>Allora decise di distruggere se stesso. E in se stesso la morte dell'uomo. E così fu. L'Amore, che vince tutte le cose, salva tutti gli uomini. Non quelli che non vogliono essere salvati: quelli che non amano.</p> <p>Buona giornata!</p>